# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1896** — **Roma — Venerdì 20 Marzo** — **Numero 67**

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziarii. . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*



## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

Con decreti del 16 gennaio 1896:

**A cavaliere:**

Molinari cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.
Fermi cav. Filippo, id. cavalleria id.
Cocca cav. Alberto, id. fanteria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Gallo Gorganti cav. Luigi, id. RR. carabinieri, id. id.
Lori cav. Giovanni, id. fanteria, id.

**Sulla proposta** del Ministro della Marina:

Con decreto del 23 gennaio 1896:

**A cavaliere:**

Pasca Vincenzo, ufficiale di Porto di 1ª classe nel personale delle Capitanerie di Porto, collocato a riposo a sua domanda.

**Sulla proposta** del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 16 gennaio 1896:

**A cavaliere:**

Tolomei cav. Ugo, ingegnere capo del Genio Civile, collocato a riposo.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 19 gennaio 1896:

**A cavaliere:**

Niccoli Raffaello, commissario alle scritture di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

**Sulla proposta** del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 22 dicembre 1895, 9 e 12 gennaio 1896:

**Ad uffiziale:**

Gozo cav. Giacomo, direttore provinciale delle Poste, collocato a riposo.

**A cavaliere:**

Leo Natale, capo di ufficio nei Telegrafi, collocato a riposo.
Scorza Costantino.
Cosso Bartolomeo.

**Sulla proposta** del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 16 gennaio 1896:

**Ad uffiziale:**

Traversi dott. Leopoldo, capitano medico nel R. Esercito.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **60** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894 n. 339, che stabilisce la sostituzione dei titoli dei consolidati 5 e 3 per cento che, alla data della pubblicazione della legge medesima, erano intestati al nome delle Opere pubbliche di Beneficenza, soggette alla legge del 17 luglio 1890 n. 6972, con altri titoli del consolidato 4.50 per cento netto, senza computare a loro carico l'aumento d' imposta di ricchezza mobile;

Veduto l'articolo 12, comma 2° del Regolamento approvato col Regio decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione del citato articolo 2, comma 4°, e dell'allegato *L*, alla legge predetta;

Viste le leggi 8 agosto 1895 nn. 484 e 485 di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Ritenuto che durante i trimestri dal 1° luglio al 30 settembre 1895 e dal 1° ottobre a tutto il 31 dicembre detto anno, sono state compiute dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla sostituzione delle rendite appresso indicate, cioè;

*Nel trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1895:*

N. 12778 iscrizioni di rendite consolidato 5 per cento, con godimento dal 1° luglio 1895, per l'ammontare complessivo di L. 6,058,760.24, cambiate in rendita consolidata 4.50 per cento netto per l' importo di L. 5,259,003 89, con godimento pure dal 1° luglio 1895;

N. 921 iscrizioni di rendite consolidato 3 per cento, con godimento dal 1° aprile 1895, per l'ammontare complessivo di L. 757,699.18, cambiate in rendita consolidata 4.50 per cento netto per l'importo di lire 657,682.53 con godimento dal 1° luglio 1895;

*Nel trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895.*

N. 16606 iscrizioni di rendite consolidato 5 per cento, con godimento dal 1° luglio 1895, per l'ammontare complessivo di L. 7,436,055.93, combiate in rendita consolidata 4.50 per cento netto per l'importo di lire 6,454,496.55, con godimento dal 1° ottobre 1895;

N. 17 iscrizioni di rendite consolidato 3 per cento, con godimento dal 1° ottobre 1895, per l'ammontare complessivo L. 6840, cambiate in rendita consolidata 4.50 per cento netto per l'importo di L. 5937.13, con godimento pure dal 1° ottobre 1895;

Visto l'unito prospetto (alleg. *A*) delle operazioni di sostituzioni delle suddette rendite consolidate 5 e 3 per cento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita di annue L. 757,699.18 di consolidato 3 per cento presentata al cambio nel trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1895, venne pagato, con Buono a parte, l' importo del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1895 in L. 189,424.79, per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4.50 per cento netto, data in cambio, e quella 3 per cento presentata ed annullata;

Che parimente sulla rendita di annue L. 7,436,055.93 di consolidato 5 per cento presentata al cambio nel trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895 venne pagato, pure con Buono a parte, l'importo del trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1895 in L. 1,859,013.98 per l'oggetto di cui alla partita precedente;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute, in virtù della legge 22 luglio 1894 n. 339, sovra citata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel Bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel Bilancio di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Per effetto delle operazioni di sostituzione delle rendite del consolidato 4.50 per cento netto a quelle dei consolidati 5 e 3 per cento lordo possedute dalle Opere pubbliche di Beneficenza, eseguite nei due trimestri dal 1° luglio a tutto settembre e dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895, di cui nell'unito prospetto (alleg. *A*), saranno eseguite nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, ai singoli capitoli che si riferiscono ai debiti consolidati succitati, le variazioni risultanti nel prospetto (allegato *B*) che fa parte integrale del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

ALLEGATO A.

*PROSPETTO delle operazioni di sostituzione delle rendite Consolidate 5 e 3 per cento inscritte in nome delle Opere pubbliche di Beneficenza, con iscrizioni del Consolidato 4,50 per cento netto, giusta l'art. 2° della legge 22 luglio 1894 N. 339.*

**(Trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1895)**

| Categoria della rendita consolidata | Rendite Consolidate 5 e 3 per cento sostituite | | | | | | | Rendita Consolidata 4,50 % netto data in cambio | | Prorata trimestrale dovuto (Aprile, Maggio, Giugno 1895) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità delle inscrizioni | | Rendita | | Ritenute del 13,20 % sulle rendite | | Godimento | Montare | Godimento | Al lordo | Ritenuta del 20 % | Al netto |
| | 5 % | 3 % | 5 % | 3 % | 5 % | 3 % | | | | | | |
| 5 %. . | 12,778 | » | 6,058,760 24 | » | 799,756 35 | » | 1895 1° luglio | 5,259,003 89 | 1895 1° luglio | » | » | » |
| 3 %. . | » | 921 | » | 757,699 18 | » | 100,016 65 | 1° aprile | 657,682 53 | 1° luglio | 189,424 79 | 37,884 96 | 151,539 83 |
| Totali . | 12,778 | 921 | 6,058,760 24 | 757,699 18 | 799,756 35 | 100,016 65 | | 5,916,686 42 | | 189,424 79 | 37,884 96 | 151,539 83 |

**(Trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895)**

| Categoria della rendita consolidata | Quantità 5 % | Quantità 3 % | Rendita 5 % | Rendita 3 % | Ritenute 5 % | Ritenute 3 % | Godimento | Montare | Godimento | Prorata trimestrale dovuto (Luglio, Agosto, Settembre 1895) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 %. . | 16,606 | » | 7,436,055 93 | » | 931,559 38 | » | 1895 1° luglio | 6,454,496 55 | 1895 1° ottobre | 1,859,013 98 | 371,802 80 | 1,487,211 18 |
| 3 %. . | » | 17 | » | 6,840 » | » | 902 87 | 1° ottobr. | 5,937 13 | 1° ottobre | » | » | » |
| Totali . | 16,606 | 17 | 7,436,055 93 | 6,840 » | 981,559 38 | 902 87 | | 6,460,433 68 | | 1,859,013 98 | 371,802 80 | 1,487,211 18 |

Roma, addì 16 Febbraio 1896.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

ALLEGATO **B**.

*VARIAZIONI da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96 approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 484, in dipendenza delle operazioni di sostituzione delle rendite del Consolidato 4,50 per cento netto, a quelle dei Consolati 5 e 3 per cento possedute dalle Opere pubbliche di Beneficenza, eseguite nei due trimestri dal 1° luglio a tutto settembre 1895 e dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895 in ordine all'art. 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339.*

| CAPITOLI | | Variazioni da portarsi relativo alle operazioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|
| N. | DENOMINAZIONE | dal 1° luglio a tutto settembre 1895 | dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895 | |
| | CATEGORIA PRIMA<br>*Spese effettive - Oneri dello Stato - Debiti perpetui.* | | | |
| 1 | Rendita Consolidata 5 per cento . . . . . . . . . . . . . | — *a)* 5,259,003 89 | — *b)* 4,840,872 41 | — 10,099,876 30 |
| 2 | Rendita Consolidata 3 per cento . . . . . . . . . . . . . | — *c)* 493,261 81 | — *d)* 2,968 56 | — 496,230 37 |
| 4 | Rendita Consolidata 4,50 per cento netto . . . . . . . . . | + *e)* 5,916,686 42 | + *f)* 4,845,325 26 | + 10,762,011 68 |
| | | + 164,420 72 | + 1,484 29 | + 165,905 01 |

*a)* Diminuzione corrispondente all'importo, depurato della ritenuta del 13,20 per cento per imposta di Ricchezza Mobile, dell'annua rendita Consolidato 5 per cento di lire 6,058,760 24 inscritta in nome di Opere pubbliche di Beneficenza, sostituita con lire 5,259,003 89 di rendita Consolidato 4,50 per cento netto con godimento dal 1° luglio 1895.

*b)* Diminuzione corrispondente alla competenza di nove mesi, dal 1° ottobre 1895 al 30 giugno 1896, depurata dalla ritenuta del 13,20 per cento per imposta di ricchezza mobile, dell'annua rendita Consolidato 5 per cento di lire 7,436,055 93 inscritta in nome di Opere pubbliche di Beneficenza, sostituita con lire 6,454,496 55 di rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

*c)* Diminuzione corrispondente alla competenza di nove mesi depurata dalla ritenuta del 13,20 per cento per imposta di ricchezza mobile, dell'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 757,699 18 inscritta in nome di Opere pubbliche di Beneficenza, con godimento dal 1° aprile 1895 e sostituita con lire 657,682 53 di rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° luglio 1895.

*d)* Diminuzione corrispondente alla competenza di un solo semestre, depurata dalla ritenuta del 13,20 per cento per imposta di ricchezza mobile dell'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 6840 inscritta in nome di Opere pubbliche di Beneficenza, con godimento dal 1° ottobre 1895, e sostituita con lire 5,937 13 di rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

*e)* Aumento corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio finanziario 1895-96 sull'annua rendita di lire 5,916,686 42 di Consolidato 4,50 per cento netto data, con godimento dal 1° luglio 1895, in cambio di quella dei Consolidati 5 e 3 per cento di cui alle precedenti annotazioni *a*, *c*.

*f)* Aumento corrispondente alla competenza di nove mesi, dal 1° ottobre 1895 a tutto giugno 1896, sull'annua rendita di lire 6,460,433 68 di Consolidato 4,50 per cento netto data, con godimento dal 1° ottobre 1895, in cambio di quella dei Consolidati 5 e 3 per cento di cui alle precedenti annotazioni *b*, *d*.

| CAPITOLI | | Variazioni da portarsi relative alle operazioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|
| N. | DENOMINAZIONE | dal 1° luglio a tutto settembre 1895 | dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895 | |
| | CATEGORIA QUARTA<br>*Partite di giro.* | | | |
| 161 | Rendita Consolidato 5 per cento. — Quota corrispondente alla antica ritenuta del 13,20 per cento sui titoli di rendita del Consolidato 5 per cento intestati ad Opere pubbliche di Beneficenza non ancora cambiati in Consolidato 4,50 per cento netto. | — *a)* 799,756 35 | — *b)* 736,169 53 | — 1,535,925 88 |
| 165 | Rendita Consolidato 3 per cento. — Quota corrispondente alla antica ritenuta del 13,20 per cento sui titoli di rendita del Consolidato 3 per cento intestati ad Opere di pubblica Beneficenza non ancora cambiati in Consolidato 4,50 per cento netto. | — *c)* 75,012 58 | — *d)* 451 44 | — 75,464 02 |
| 166 | Rimborso all'Amministrazione del debito pubblico delle somme restituite ad Opere di Beneficenza pubblica per la differenza fra l'antica ritenuta del 13,20 per cento a quella del 20 per cento operata sui titoli di rendita 5 e 3 per cento non ancora convertiti in Consolidato 4,50 per cento netto . . . . . . | — *e)* 450,638 37 | — *f)* 379,471 41 | — 830,109 78 |
| | | — 1,325,407 30 | — 1,116,092 38 | — 2,441,499 68 |

*a)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 13,20 per cento sull'annua rendita Consolidato 5 per cento di lire 6,058,760 24 sostituita in rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° luglio 1895.

*b)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 13,20 per cento sul montare lordo di lire 5,577,041 95 a cui ascende la competenza di nove mesi sull'annua rendita Consolidato 5 per cento di lire 7,436,055 93 sostituita in rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

*c)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 13,20 per cento con una differenza di cent. 36 causata dalle risultanze delle singole operazioni di sostituzione, sul montare lordo di lire 568,274 39 a cui ascende la competenza di nove mesi sull'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 757,699 18 sostituita in rendita Consolidato 4,50 per cento netto.

*d)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 13,20 per cento sul montare lordo di lire 3420 cui ascende la competenza di un solo semestre sull'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 6840, sostituita in rendita Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° ottobre 1895.

*e)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 6,80 per cento sulla somma lorda di lire 6,627,034 63 costituita da lire 6,058,760 24 relative alla rendita Consolidato 5 per cento di cui alla precedente annotazione *a*, e da lire 568,274 39 relative alla competenza di nove mesi sull'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 757,699 18 di cui alla precedente annotazione *c*.

*f)* Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 6,80 per cento sulla somma lorda di lire 5,580,461 95 costituita da lire 5,577,041 95 relative alla competenza di nove mesi sull'annua rendita Consolidato 5 per cento di lire 7,436,055 93 di cui alla precedente annotazione *b*, e da lire 3420 relative alla competenza di un solo semestre sull'annua rendita Consolidato 3 per cento di lire 6840 di cui alla precedente annotazione *d*.

---

*VARIAZIONI da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 485, in corrispondenza di quelle portate negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per effetto delle operazioni di sostituzione delle rendite del Consolidato 4,50 per cento netto, a quelle dei Consolidati 5 e 3 per cento posseduti dalle Opere pubbliche di Beneficenza, eseguite nei due trimestri dal 1° luglio al 30 settembre e dal 1° ottobre al 31 dicembre 1895, in ordine all'art. 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339.*

| CAPITOLI | | Variazioni da portarsi relative alle operazioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|
| N. | Denominazione | dal 1° luglio a tutto settembre 1895 | dal 1° ottobre a tutto dicembre 1895 | |
| | QUARTA CATEGORIA<br>*Partite di giro.* | | | |
| 126 | Quota d'imposta di R. M. ritenuta sui titoli consolidati 5 e 3 per cento intestati ad Opere di pubblica Beneficenza, non ancora cambiati in consolidati 4,50 per cento netto, corrispondente all'antica aliquota d'imposta del 13,20 per cento. . . | — *a)* 874,768 93 | — *a)* 736,620 97 | — 1,611,389 90 |
| 127 | Quota d'imposta di R. M. ritenuta sui titoli consolidati 5 e 3 per cento intestati ad Opere di pubblica Beneficenza, eccedente l'antica aliquota del 13,20 per cento, da rimborsarsi al cambio dei titoli stessi in consolidato 4,50 per cento netto . | — *b)* 450,638 37 | — *b)* 379,471 41 | — 830,109 78 |
| | | — 1,325,407 30 | — 1,116,092 38 | — 2,441,499 68 |

*a)* Diminuzioni corrispondenti a quelle portate negli stanziamenti dei capitoli 164 e 165 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro;

*b)* Diminuzioni corrispondenti a quelle portate nello stanziamento del capitolo 163 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

*Il Numero* **68** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 9 marzo 1896, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Reggio Calabria;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Reggio Calabria è convocato pel giorno 12 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nelle Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

---

*Il Numero* **LXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 26 novembre 1895, con cui dal Consiglio comunale di Urbino, modificandosi la tariffa daziaria colà in vigore, fu, tra l'altro, raddoppiato il dazio di L. 1 al quintale sulle maioliche e terraglie, che il Comune poteva esigere giusta il Nostro decreto 19 febbraio 1891;

Visto l'articolo 11 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il parere della Camera di commercio ed arti di Pesaro;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il Comune di Urbino, a seconda della mentovata deliberazione, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo, nella misura di L. 2 il quintale sulle maioliche e terraglie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 marzo 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M.** *il Re, in udienza del 20 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Canolo (Reggio Calabria).*

SIRE!

L'attuale Amministrazione del Comune di Canolo, riuscita vittoriosa nelle ultime elezioni generali per pochissimi voti, non tardò appena giunta al potere di dar prova coi primi suoi atti di esser, nel prenderli, guidata piuttosto dallo spirito di parte e di personalità che dall'interesse del Comune e degli amministrati. Questa condotta poco equanime continuò l'agitazione esistente già pel modo non regolare, col quale ebbero luogo le elezioni, infirmate da proteste e ricorsi.

Una diligente inchiesta ha constatati non solo gli arbitrii e gli abusi commossi per il passato, ma altresì le gravissime irregolarità compiute recentemente.

Il supremo interesse del Comune e dell'ordine pubblico esigono che un tale stato di cose abbia a cessare al più presto.

È perciò che non esito a proporre alla firma della M. V. l'unito schema di Regio decreto, che dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Canolo e la provvisoria gestione di quella civica azienda da parte di un Regio Commissario straordinario.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Canolo, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Fazzano cav. Felice è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO

CRISPI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 20 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Croce Camerina* (*Siracusa*).

SIRE,

Gravissime sono le irregolarità o le partigianerie constatate da una recente inchiesta nella civica azienda di Santa Croce Camerina. Gli abusi nella parte amministrativa e gli arbitrî e le illegalità nella parte contabile finanziaria sono tali da rendere assolutamente intollerabile l'attuale Amministrazione che del potere si serve, anzichè nell'interesse generale dei cittadini, in quello proprio, dei congiunti, dei partigiani. Tutti i servizi pubblici più importanti sono negletti a scapito non solo nella pubblica comodità ma dell'igiene e salute pubblica.

È quindi necessario ed urgente porre un freno a tanto sperpero ed a tanto disordine, sciogliendo l'attuale Consiglio comunale.

Questo provvedimento dispone l'unito schema di R. decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Croce Camerina, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Tringali ragioniere Cosimo, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 febbraio 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bitonto* (*Bari*).

SIRE,

I poteri del R. Commissario straordinario di Bitonto scadono il giorno 11 marzo p. v.

In seguito al cambiamento avvenuto con R. decreto 9 volgente mese nella persona del R. Commissario stesso, il nuovo non può in tanta ristrettezza di tempo provvedere ad atti importantissimi, quale la compilazione del bilancio pel corrente esercizio ed altro di sommo interesse pel Comune. Oltre a ciò il riordinamento dei servizi e degli uffici municipali, che fu uno degli scopi, che si intese raggiungere con lo scioglimento del Consiglio, non è stato compiuto dal R. Commissario e non potrà espletarsi certamente dal nuovo nel breve tempo che ancora rimane.

È quindi necessario che i poteri del R. Commissario siano prorogati dell'altro trimestre dalla legge consentito.

Mi onoro perciò proporre alla M. V. tale indispensabile provvedimento, sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di R. decreto.

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 1° dicembre 1895 col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Bitonto, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bitonto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

---

IL MINISTERO DELLA GUERRA

**Comunica:**

Al Ministero della Guerra pervengono, per parte di Municipi, Corpi morali e cittadini privati, delle offerte in danaro a favore dei feriti e delle famiglie povere dei militari italiani od indigeni morti nei combattimenti d'Africa.

Il Ministero della Guerra, mentre ringrazia i donatori, avverte che accetta di buon grado tali offerte, e fa conoscere che allo scopo che le somme già raccolte e da raccogliersi possano essere impiegate giusta le intenzioni dei donatori, e distribuite con equità ed uniformità di criteri a seconda dell'entità delle ferite e della situazione delle famiglie bisognose, ha determinato di conferire tale incarico ad una apposita Commissione.

Tale Commissione è stata così composta:

S. E. Mezzacapo Carlo, tenente generale, senatore, *Presidente*.

Taverna conte Rinaldo, maggiore generale di riserva, *Membro*.

Pandolfi-Guttadauro march. Beniamino, tenente colonnello nella milizia territoriale, deputato, id.

Adami Luigi, tenente generale, ispettore delle costruzioni d'artiglieria, id.

Gualta nob. Innocenzo, tenente generale di riserva, id.

Tosi Federico, maggiore generale medico, id.

Invernizzi cav. Vincenzo, capo sezione al Ministero della Guerra, *Segretario*.

Le nuove offerte potranno essere dirette al Ministero della Guerra (Segretariato Generale), il quale accuserà ricevuta delle somme incassate anche per mezzo della stampa, ed avrà cura di far pubblicare a suo tempo nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il rendiconto dell'operato della Commissione.

*Segue:*

**Allegato O** - ***Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo***

**(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).**

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 | RATE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5 | | | sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 39 | Capitolo della Collegiata di S. Ambrogio in (1) . . . . | Milano | Milano | » | 10 50 | » | 10 50 | | » | » |
| 40 | Legato Brambilla Gerolamo in una delle chiese parrocchiali di Osnago, Greca e S. Maria di Loreto in . . . . | Id. | Id. | » | 12 — | » | 12 — | | » | » |
| 41 | Legato Corda Giuseppe nella parrocchiale di . . . . . . | Vaprio d'Adda | Id. | » | 50 78 | » | 50 70 | | » | » |
| 42 | Beneficio Di Blasi Francesco di | Monreale | Palermo | » | 4 50 | » | 4 50 | | » | » |
| 43 | Legato Calabrese Salvatore in (2) | Partinico | Id. | » | 27 56 | » | 27 56 | | » | » |
| 44 | Beneficio di S. Giacomo in Ceresito di . . . . . . . | Bedonia | Parma | » | 1 05 | » | 1 05 | | » | » |
| 45 | Cappellania della SS. Trinità in | Mede | Pavia | » | 70 50 | » | 70 50 | 1° gennaio 1895 | » | » |
| 46 | Legato Croce per celebrazione di messa quotidiana in . . | Pavia | Id. | » | 40 91 | » | 40 91 | | » | » |
| 47 | Legato Ficarelli Luigi all'altare maggiore della chiesa del Seminario in . . . . . | Orvieto | Perugia | » | 39 90 | » | 39 90 | | » | » |
| 48 | Cappella o legato Brunacci nella parrocchiale di Ferretto in | Fano | Pesaro o Urbino | » | 6 38 | » | 6 38 | | » | » |
| 49 | Legato Ferri nella chiesa dei SS. Filippo e Giacomo in . | Id. | Id. | » | 25 51 | » | 25 54 | | » | » |
| 50 | Legato Del Monte Giacomo in San Giacomo Apostolo di . | Ginestreto | Id. | » | 172 80 | » | 172 80 | | » | » |

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 55 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878 n. 4684 *bis* (serie 2a).

*per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.*

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18 e 19 marzo 1895 N. 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66)

| ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | | | CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | | TOTALE | | | | TOTALE | | | | TOTALE |
| dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894 | dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15 | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 | Colonne 17+18+19 | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20 | Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni | Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni | Colonne 22 + 23 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 25 | 245 19 | 251 44 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 11 86 | 275 51 | 237 37 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 168 22 | 1047 81 | 1216 03 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 18 14 | [illegible] 13 | [illegible] 27 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 244 6 | 146 76 | 391 3[illegible] |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 3 79 | 24 90 | 28 69 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 25 63 | 16 61 | 1688 26 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 58 41 | 1059 46 | 1117 87 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 33 03 | 1057 24 | 1090 27 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 05 | 162 28 | 174 [illegible] |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 162 40 | 535 42 | 697 8[illegible] |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1562 88 | 3158 88 | 4721 7[illegible] |

(2) Iscrizione suppletiva — Vedi n. 40 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 11 aprile 1889 n. 6137 (serie 3a)

*Segue:*

Allegato **O** - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036

| Numero progressivo | DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso | SEDE dell Ente morale ecclesiastico soppresso | | RENDITA ANNUA | | DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 | | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto | Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta, liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 | RATE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Comune | Provincia | dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico | Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 | Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5 | | | sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 51 | Legato Del Monte nella parrocchiale della Valle in . . . | Ginestreto | Pesaro e Urbino | » | 60 — | » | 60 — | | » | » |
| 52 | Legato Paolinelli in S. Andrea di Ivosa in . . . . . . . | Mondavio | Id. | » | 6 38 | » | 6 38 | | » | » |
| 53 | Legato Alessi nella chiesa parrocchiale di S. Andrea di Suasa in . . . . . . . | Id. | Id. | » | 19 50 | » | 19 50 | | » | » |
| 54 | Legato Marmelli Sante nella parrocchiale di S. Lorenzo in | Tomba | Id. | 37 23 | 51 07 | » | 13 84 | | » | » |
| 55 | Legato Ferrari, amministrato dalla causa pia della diocesi di . . . . . . . . | Piacenza | Piacenza | » | 4 09 | » | 4 09 | | » | » |
| 56 | Legato Pia Selva Antonia in . | Lugo | Ravenna | » | 6 38 | » | 6 38 | 1° gennaio 1895 | » | » |
| 57 | Beneficio di S. Antonio in . . | Vallecorsa | Roma | » | — 39 | » | — 39 | | » | » |
| 58 | Legato Bacchini Placido in . . | Siena | Siena | » | 16 80 | » | 16 80 | | » | » |
| 59 | Legato per la festa dell'Addolorata nella chiesa di S. Giuseppe in . . . . . . . | Comiso | Siracusa | » | 7 65 | » | 7 65 | | » | » |
| 60 | Cappellania Leone Michele in . | Ferla | Id. | » | 2 99 | » | 2 99 | | » | » |
| 61 | Cappellania Pattavino Sebastiastiano in . . . . . . . | Melilli | Id. | » | 7 65 | » | 7 65 | | » | » |

*per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.*
e 15 agosto 1867, n. 3848)

| ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO | | | | | RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE | | | | | CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. % | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| sulla rendita esposta nella colonna 7 | | | | TOTALE | | | | TOTALE | | | | TOTALE |
| dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868 | dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894. | dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 | Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15 | 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 | Colonne 17 + 18 + 19 | Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20 | Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni | Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni | Colonne 22 + 23 |
| 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 512 67 | 1096 83 | 1630 50 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 6 51 | 167 79 | 174 33 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 29 68 | 503 16 | 532 84 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 33 68 | 1271 22 | 1304 90 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 17 77 | 93 99 | 111 76 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 70 33 | 161 — | 174 33 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1 66 | 6 72 | 8 38 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 18 67 | 440 39 | 459 06 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 155 78 | 53 26 | 209 04 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 64 15 | 17 55 | 81 70 |
| » | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 12 09 | 196 95 | 209 04 |

**(Continua Alleg. O)**

## MINISTERO
### DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 17 febbraio 1896, registrato alla Corte dei conti il 29 febbraio 1896.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6,000 dal 1° febbraio 1896 ai signori:

De Felice cav. Francesco, consigliere d'appello, Potenza.
Finizia cav. Michele, consigliere d'appello, Roma.
Silvestri cav. Cosimo, consigliere d'appello, Firenze.
Gaota cav. Giuseppe, consigliere d'appello, Perugia.

Con decreto ministeriale del 29 febbraio 1896.

È accolta la volontaria dimissione presentata da Solveni Pietro alla carica di uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Venezia.

Con decreto ministeriale del 3 marzo 1896.

Il decreto ministeriale del 26 gennaio 1893, concernente l'uditore Chieco Leonardo Guglielmo, è rettificato come segue:

Chieco Leonardo Guglielmo, uditore applicato alla Corte d'appello di Trani, è applicato al tribunale civile e penale di Trani.

Con R. decreti dell'8 marzo 1896:

Attisani Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto febbraio 1896, è confermato nell'aspettativa medesima, a sua domanda, per un mese dal 1° marzo 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 2,500.

Jadono Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è richiamato al suo precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria.

Caraffini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato a Spoleto.

Tortora Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Galante Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile o penale di Santa Maria, è tramutato a Napoli.

Di Lella Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato a Napoli.

Salluce Andrea, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato alla Regia procura di Taranto.

Morabito Marcello, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, senza la detta applicazione.

Monaco Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Napoli.

Acquaviva Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Napoli.

D'Aquino Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Napoli.

Bozzari Ercole, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Napoli.

Guarini Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Napoli.

Spremolla Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato alla regia procura di Salerno.

Colangelo Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Napoli.

Miraglia Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato a Napoli.

De Martino Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la regia procura in Frosinone, è tramutato al tribunale di Salerno.

Apuzzo Pasquale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato a Santa Maria.

Jannelli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civ e penale di Caltanissetta, è tramutato a Bari.

Rossi Annibale, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Salerno, in aspettativa a tutto il giorno 11 marzo 1896, è chiamato in servizio dal 12 marzo 1893, presso lo ste tribunale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 2,000.

Ferrante Ernesto, aggiunto giudiziario al tribunale di Lecce, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Nap senza la detta applicazione.

Ferone Francesco Saverio, aggiunto giudiziario al tribunale Caltanissetta, è tramutato ad Avellino.

D'Amolio Gaetano, aggiunto giudiziario al tribunale di Palern applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Napo senza la detta applicazione.

Fata Francesco, aggiunto giudiziario al tribunale d'Isernia, tramutato a Napoli.

Carpenito Alfonso, aggiunto giudiziario al tribunale di Sassa è tramutato a Benevento.

Miceli Federico, aggiunto giudiziario al tribunale di Nicastro, tramutato a Napoli.

Mazza Ernesto, aggiunto giudiziario al tribunale di Oneglia, tramutato a Roma.

Masci Giovanni, aggiunto giudiziario al tribunale di Genova, tramutato a Roma.

Cardona Filippo, aggiunto giudiziario al tribunale di Spolet applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato a Rom senza la detta applicazione.

Giocoli Lorenzo, aggiunto giudiziario al tribunale di Lucera, tramutato a Roma.

Cristiani Tullo, aggiunto giudiziario al tribunale di Perugia, tramutato a Roma.

Primicerio Raffaele, aggiunto giudiziario al tribunale di Velletr è tramutato a Roma.

Dionisotti Emilio, aggiunto giudiziario al tribunale di Lanusei è tramutato ad Asti.

Burzio Cesare, aggiunto giudiziario al tribunale di Vercelli, tramutato a Torino.

Croco Eugenio, aggiunto giudiziario al tribunale di Cagliari, tramutato a Torino.

Lastrucci Giacinto, aggiunto giudiziario al tribunale di Pal lanza, è tramutato alla Regia procura di Torino.

Ricci Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto è richiamato, a sua domanda, al precedente grado di pretore ed è destinato al 2° mandamento di Ravenna con l'an nuo stipendio di lire 2300, conservando il titolo onorifico d giudice di tribunale.

Ciani Odoardo, pretore del mandamento di Vibonati, è tramutat al mandamento di Verbicaro.

Carlucci Camillo, pretore del mandamento di Cascia, è tramutat al mandamento di Norcia.

Seganti Alberto, pretore del mandamento di Bondeno, è tramutato al mandamento di Fermo.

Liverani Ettore, pretore del 2° mandamento di Ravenna, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 16 marzo 1896, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Castelsardo.

Maffei Ruggiero, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Sezze, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Balsamo Giuseppe, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Trani, è nominato pretore del mandamento di Volturara Appula, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Sanguinetti Tullio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Firenze, è nominato pretore del mandamento di Cascia, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Andreoni Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e pe-

nale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Vergato, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Barcellona Pietro, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Barrafranca, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Tedesco Emilio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Baranello, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Marracino Alessandro, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore nel mandamento di Cittaducale con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Brisotto Giuseppe, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Castel di Sangro, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

De Notaristefano Michele, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Serracapriola, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Azzariti Francesco Saverio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Camerota, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Cusani Giuseppe, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Sanza, con l'annuo stipendio di L. 2,500.

Poletti Giampietro, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Oristano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 16 marzo 1896 ed è nominato pretore del mandamento di Visso con l'annuo stipendio di lire 2,500, lasciandosi vacante il mandamento di Bomba per l'aspettativa del pretore Guarnieri Giovanni.

Fusco Francesco, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Sassari, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Laurino, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Bonelli Francesco, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Sampeyre, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Colesanti Umberto, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Bella, con l'annuo stipendio di lir 2,500.

Sommi Picenardi Giorgio Enrico, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Verona, è nominato pretore del mandamento di Cicogna, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Norese Pietro, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato pretore del mandamento di Busca, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Meneghini Domenico, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato pretore del mandamento di Villa Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Baccega Gaetano, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Udine, applicato al tribunale di Tolmezzo, è nominato pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Naselli Feo Ernesto, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Sassari, è nominato pretore del mandamento di Bisenti, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Azzariti Giovanni, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Acerenza, con l'annuo stipendio di lire 2,500,

Barotta Vincenzo Cesare, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Deliceto, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Mozzi Alessandro, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Bobbio, è nominato pretore del mandamento di Gissi, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Bonomo Francesco Paolo, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Muro Lucano, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

De Bonis Giuseppe, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Patti, è nominato pretore del mandamento di Caccamo, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Vacca Francesco, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Colenza Valfortore, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Chiola Birello Paolo, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Palena, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Cedraro Francesco, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Palmi, è nominato pretore del mandamento di Mormanno, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Albino Emilio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato pretore del mandamento di San Mauro Forte, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Panizzardi Mario, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Montereale, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Vullo Girolamo, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato pretore del mandamento di Cammarata, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

D'Agostino Vincenzo, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Noepoli, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

D'Ippoliti Raffaele, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Cinquefrondi, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Calabrese Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Rodi Garganico, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Vitale Rodolfo, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato pretore del mandamento di San Sosti con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Pandolfo Saverio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Piazza Armerina, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Verzi Raspagliesi Salvatore, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Catania, è nominato pretore del mandamento di Avola, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Scaduto Onofrio, aggiunto, giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Castrogiovanni, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Jodice Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Fiumefreddo Bruzio, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Albanesi Pietro, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Pisa, è nominato pretore del mandamento di Radicena, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Persi Mario, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Montorio al Vomano, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Del Franco Salvatore, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Torre dei Passeri, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Sircana Guglielmo Rodolfo, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nomi-

nato pretore del mandamento di Cortale, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Rameri Silvio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Trasacco, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

D'Avos Luigi, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento d'Irsina, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Passarelli Edoardo, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Vibonati, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Lacava Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Potenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cerchiara di Calabria, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Viscuso Michele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, é tramutato al mandamento di Grimaldi con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Lanubila Nicola, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Feroleto Antico, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Santuccio Pasquale, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Pupillo Vincenzo Gaspare, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vizzini, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Brancato Francesco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sommatino, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Curtis Gaetano, uditore applicato al tribunale civile e penale di Cassino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cropalati, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Cristina Luciano, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Niscemi, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Arnaldi Ernesto, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Torricella Peligna, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Pontano Salvatore, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Butera, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Sueli Raffaele, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Riosi, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Paolucci Michele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vico del Gargano, con incarico di reggor l'ufficio in mancanza del titolare.

De Conno Francesco, uditore applicato alla Corte di appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Francavilla di Sicilia, con incarico di regger l'officio in mancanza del titolare.

Milano Carlo, uditore applicato alla Corte d'appello di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Naso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Urso Gallo Salvatore, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Troina, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Serra Ferracciu Antonio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonni, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Claps Francesco, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Offida, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

D'Inzeo Giuseppe, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vasto, con indennità mensile da destinarsi con decreto ministeriale.

Bianchi Dino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Massa Superiore, pel triennio 1895-97.

De Felice Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella prima pretura urbana di Roma, pel triennio 1895-97.

Il regio decreto in data del 23 febbraio 1896, nella parte riguardante la nomina di Gheli Pietro a vice pretore nel mandamento di Pontremoli, è rettificato nel modo seguente:

Gheli Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pontremoli pel triennio 1895-97.

Con decreto ministeriale del 9 marzo 1896.

Belloni Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso la regia procura del tribunale di Busto Arsizio.

Con decreti ministeriali 11 marzo 1896.

Giordano Natale, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato temporaneamente alla regia procura del tribunale di Chiavari.

Giampietro Raffaele, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Albino Roberto, uditore alla regia procura di Campobasso, è applicato al tribunale civile e penale di Campobasso.

Gifuni Giuseppe, uditore presso la regia procura di Lucera, è applicato al tribunale civile e penale in Lucera.

Tomaiuoli Donato, uditore presso la regia procura in Lucera, è applicato al tribunale civile e penale di Lucera.

### Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 7 marzo 1896:

Chimenti Benedetto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Stengel Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto giudiziario della Corte d'appello di Cagliari, applicato al ministero di grazia e giustizia e dei culti, con indennità, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, coll'annuo stipendio di lire 1,300, cessando dalla detta applicazione e dal percepire l'indennità.

Con R. decreti dell'8 marzo 1896:

Corà Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1 lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 marzo 1896.

Rizzardi Romano, cancelliere della pretura di Monselice, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo, per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1. aprile 1896.

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Corvinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 29 febbraio 1896, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un'altro mese, a decorrere dal 1° marzo 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Baseggio Pietro, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato reggente il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 2,700.

Muzzana Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Como, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova, a sua domanda.

Morelli Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Como, a sua domanda.

Talvacchia Francesco, cancelliere della pretura di Sampeyre, è tramutato alla pretura di Rimini, a sua domanda.

Di Francesco Pietro, cancelliere della pretura di Aquila, è tramutato alla pretura di Penne.

Lolli Giuseppe, cancelliere della pretura di Penne, è tramutato alla pretura di Aquila.

Aiola Francesco, cancelliere della pretura di Partanna, è tramutato alla pretura di Gibellina.

*Tolomei Onofrio*, cancelliere della pretura di Gibellina, è tramutato alla pretura di Partanna.

Gattini Francesco Nicola, cancelliere della pretura di Santeramo in Colle, è tramutato alla pretura di Tricase.

Pappalepore Pasquale, cancelliere della pretura di Tricase, è tramutato alla pretura di Santeramo in Colle.

Ranucci Domenico, cancelliere della pretura di Assisi, è tramutato alla pretura di Todi.

Fornaci Adolfo, cancelliere della pretura di Todi, è tramutato alla pretura di Assisi.

De Mattia Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, in seguito a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Caivano, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Porfiri Vincenzo, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Poggio Mirteto, coll'attuale stipendio di lire 1,800.

Sadori Odoardo, cancelliere della pretura di Santa Vittoria a Matenano, è nominato segretario della Regia procura, presso il tribunale civile e penale di Urbino, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Maraviglia Frediano, vice cancelliere della 1ª pretura di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Riminucci Francesco, vice cancelliere della pretura di Faenza, è nominato cancelliere della pretura di Avezzano, coll' annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali dell' 8 marzo 1896:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° marzo 1896, coll'annuo stipendio di lire 3,500 il signor:

De Cesare Gennaro, cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° marzo 1896, coll'annuo stipendio di lire 2,200, i signori:

Peracino Paolo, cancelliere della pretura di Mortara;

Chelo-Peralta Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari;

Piccari Luigi, cancelliere della pretura di Montefiorino;

Perri Giuseppe Pasquale, cancelliere della pretura di Sambiase;

Priori Paolo, cancelliere della pretura di Omegna;

Calzavelli Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bozzolo;

Marenghi Giovanni Battista, cancelliere della 1ª pretura di Brescia;

Tosi Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino;

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Villalba.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° marzo 1896, coll'annuo stipendio di lire 2,000, i signori:

Bianchedi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì;

Del Trono Gaetano, cancelliere della pretura di Esperia;

Silvestri Giovanni, cancelliere della pretura di Grottaminarda;

Grana Agostino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salò.

Cadario Anacleto, cancelliere della pretura urbana di Milano;

Feroci Antonio, cancelliere della pretura di Massa Marittima;

Boschetto Pietro, cancelliere della pretura di Legnago;

Biagetti Calisto, cancelliere della pretura di Bevagna;

Cafaggi Eugenio, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Ancona;

Lo Bello Salvatore, cancelliere della pretura di Sortino.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° marzo 1896, coll'annuo stipendio di lire 1,800, i signori:

Dosi Arturo, cancelliere della pretura di Arona;

Gai Giuseppe, cancelliere della pretura di Perrero;

Cisterni Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna;

Rivalta Placido, cancelliere della pretura di Imola;

Centa Epaminonda, cancelliere della pretura di Varallo;

De Paoli Giovanni, cancelliere della pretura di Voltri;

Lanfranchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca;

Farruggia Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti;

Corda Giacomo, cancelliere della pretura di Terranova Pausania;

Pantaleo Matteo, cancelliere della pretura di Turi;

Fischella Ignazio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Rossi Luigi, cancelliere della pretura di Pianella.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3,000, con decorrenza dal 1° marzo 1896, al signor:

Rocca Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Spoleto.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### Avviso.

Il giorno 17 corrente in Rezzato, provincia di Brescia, ed il successivo giorno 18 in Castel Vittorio, provincia di Porto Maurizio, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 marzo 1896.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 marzo 1896**

*Presidenza del Presidente* VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

TOALDI, ieri dopo la presentazione della mozione firmata da lui e da altri colleghi, per un plauso alla Rumenia od all'Inghilterra, aveva chiesto di parlare per dichiarare che la mozione stessa non aveva alcun carattere nè personale nè politico, e che dopo le dichiarazioni che avesse fatto il Governo intendeva di dirsi soddisfatto.

IMBRIANI, promotore di una dichiarazione favorevole alla Rumenia, che raccolse 257 firme di deputati, oltre cioè la maggioranza assoluta, si unì ieri al saluto inviato al Parlamento Rumeno per l'interessamento da lui mostrato per l'Italia.

Solamente fece le più ampie riserve riguardo ad un'azione comune con l'Inghilterra, pur unendosi ai ringraziamenti espressi per le cortesi parole pronunziate dal Governo nella Camera dei Comuni.

MOCENNI, ricorda di aver già chiesto al Governo la pubblicazione della corrispondenza passata fra il Ministero della guerra ed il governatore dell'Eritrea; ora questa pubblicazione diventa più necessaria in seguito alla citazione fatta nella Camera di alcuni di quei documenti, che potrebbero essere non esattamente interpretati.

Chiede quindi che sia stabilito un giorno per la discussione della sua mozione che riguarda appunto cotesta pubblicazione.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, comprende le ragioni della proposta dell'onorevole Mocenni.

Anche il Governo desidera la pubblicazione dei documenti; solamente prega l'onorevole Mocenni di lasciare al Ministero il tempo necessario per scegliere quali che possono riguardare solamente la condotta dell'onorevole ex ministro della guerra.

MOCENNI, insistentemente chiede che siano pubblicati i documenti che lo riguardano, perchè dallo stesso presidente del Consiglio furono date non esatte informazioni per quanto riguarda le trattative di pace iniziate dal precedente Ministero, il quale in nessun modo ordinò codesta pace. (Approvazioni).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, conferma le sue prime dichiarazioni, ed aggiunge che presenterà presto i documenti che quelle dichiarazioni proveranno perfettamente esatte; e presenterà pure copia conforme dell'estratto delle deliberazioni del Consiglio dei ministri. (Commenti).

*Commemorazioni.*

PRESIDENTE, ricorda le virtù e le benemerenze pubbliche dei compianti colleghi: Pietro Del Vecchio, Luigi Di Blasio e Vincenzo Marzin. (Vive approvazioni).

BUTTINI e GIACCONE, si associano alla commemorazione fatta dall'onorevole presidente del compianto Del Vecchio. (Approvazioni).

TRIPEPI DEMETRIO, si associa alla commemorazione fatta del compianto Luigi Di Blasio. (Approvazioni).

MORPURGO e MOLMENTI, si associano alla commemorazione fatta del compianto deputato Marzin. (Approvazioni).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, a nome del Governo, si associa alle fatte commemorazioni. (Approvazioni).

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni avvenute nei Collegi di Altamura e di Castellammare di Stabia nelle persone degli onorevoli Ottavio Serena e Alfonso Fusco.

Li dichiara quindi eletti.

*Commissioni parlamentari.*

PRESIDENTE, annunzia che nella seduta di domani si procederà col completamento di alcune Commissioni parlamentari.

Chiama a far parte della Giunta delle elezioni gli onorevoli Palberti, Morelli-Gualtierotti, Gallo e Clementini; e per la Commissione del Regolamento l'onorevole Gianolio.

*Differimento delle interrogazioni.*

NICCOLINI, propone che si sospendano le interrogazioni e che si discutano subito i due primi disegni di legge all'ordine del giorno.

(La proposta è accettata).

*Discussione del disegno di legge relativo all' Amministrazione ospitaliera di Roma.*

LUCIFERO, (segretario), dà lettura del disegno di legge.

TITTONI, pur approvandolo, raccomanda al Governo di provvedere in modo stabile e definitivo al servizio ospitaliero della Capitale e propone che il capitale che si cede con questo disegno di legge rimanga vincolato. Dimostra dettagliatamente che il fondo di religione e beneficenza è indebitamente gravato da oneri estranei, mentre, convenientemente ordinato, potrebbe bastare quasi da solo alla beneficenza ed ospitalità romana.

VOLLARO DE-LIETO, (relatore), dichiara che il Governo ha proposto e la Commissione ha accettato un emendamento nel senso desiderato dall'onorevole preopinante, e che il presente disegno di legge non è che un avviamento alla sistemazione della beneficenza romana.

COSTA, (ministro guardasigilli), riconosce la gravità e la importanza pel riordinamento della beneficenza in Roma ed assicura che il Governo se ne interessa grandemente.

*Presentazione di disegni di legge.*

PERAZZI, (ministro dei lavori pubblici), presenta i seguenti disegni di legge:

1. Esercizio delle linee Padova-Bassano, Treviso-Vicenza e Vicenza-Schio.

2. Convenzione per il compimento delle linee Isernia-Campobasso, Roccasecca-Avozzano e Salerno-San Severino.

3. Assegno e ripartizione di fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

4. Esecuzione di opere complementari nel porto di Licata.

5. Prelevamento delle somme necessarie per alcune spese ferroviarie dal fondo approvato al n. 81 della tabella allegata alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

Chiede che i primi due seguano la via degli Uffici e gli altri siano rimessi alla Commissione del bilancio.

(La Camera approva).

Presenta inoltre la relazione sulle strade comunali obbligatorie.

*Discussione del disegno di legge: credito straordinario per le spese di guerra nell'Eritrea.*

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

COLAJANNI NAPOLEONE, esordisce dichiarando di trovarsi d'accordo con gli onorevoli Cavallotti e Imbriani, come con gli onorevoli Bovio e Ferri: e questa, che può parere singolarità, l'oratore spiega dicendo che i grandi principii ai quali deve informarsi un partito, sono una cosa diversa dalle speciali contingenze della vita politica di ogni giorno.

Comprende quindi gli amici che accettano il programma dell'attuale Ministero, non come un desiderato, ma come un male minore, specie per ciò che ha tratto al problema africano; e comprende altresì quelli che non si acconciano al programma

medesimo visto che il Governo si è dichiarato con lealtà decisamente conservatore.

Combatte la politica coloniale sia in nome del diritto, che in considerazione dell'utile che se ne può trarre. Di colonizzazione agricola nell'Eritrea non si può neanche parlare; e quali siano stati i risultati militari della politica coloniale, tutti hanno potuto dolorosamente constatare. Conviene quindi risolvere la questione; e il modo di risolverla dipende piuttosto dagli avvenimenti che dalla volontà nostra.

Ciò è tanto vero che il generale Baldissera dovè consigliare la pace, non per eseguire un programma di Governo, ma dovendo subire la condizione delle cose quale gli si presentava. E quando pure fosse provato che solamente al generale Baratieri si dovesse imputare la responsabilità dei disastri militari, non si può negare che al Ministero Crispi, alla sua politica di espansione, alla sua deficienza di preparazione e di informazioni, si debbono le tristi conseguenze di quanto è accaduto.

Per dimostrare, in questa parte, la responsabilità del passato Ministero, legge alcuni brani di relazione del conte Antonelli nelle quali si fa cenno della forza militare dell'Impero etiopico.

Ed aggiunge che uguali avvertimenti non mancarono al Governo per parte della stampa, di agenti del Governo inglese, del Norazzini e di altri. Quindi la responsabilità del Ministero Crispi non si può negare in alcuna maniera.

Prego tutti coloro che si sono commossi per le dimostrazioni di simpatia fattaci dall'Inghilterra di considerare che quella Nazione si ricorda di noi ora soltanto che dubita che l'Italia possa abbandonare Cassala ove bramerebbe che rimanessimo a sua difesa.

Osserva poi all'onorevole Fortis, il quale teme che noi perdiamo il posto che occupiamo in Europa, che noi abbiamo il primo posto nell'analfabetismo, nella delinquenza, nell'emigrazione e nella mortalità o che non si può aspirare ad essere forti militarmente quando si è deboli economicamente.

Quanto alla somma che si domanda e che l'onorevole Sonnino ritenne eccessiva, nota che essa in gran parte è già spesa e che noi non possiamo abbandonare i nostri fratelli in Africa alla mercè del nemico. Il torto del Governo, secondo l'onorevole Sonnino, starebbe tutto dunque nell'avere chiesto la somma prima di averla spesa. (Approvazioni a sinistra).

Non crede che i giudici di Roma, invocati dall'onorevole Mocenni, possano far giustizia dei colpevoli; la giustizia la farà il popolo. (Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti).

FRANCHETTI, non crede che, come amerebbero i colleghi dell'estrema sinistra, si possa ora discutere se si debba rimanere o no in Africa, perchè il ritiro oggi significherebbe uno screditamento tale da esporci al disprezzo generale.

Certamente sarebbe preferibile ritrarsene ove si dovesse perseverare nel sistema sinora seguito dal Governo, quello di abbandonare la colonia Eritrea a sè stessa; perchè tale abbandono ha dato luogo al disordine, alla demoralizzazione ed infine al disastro.

Al nostro possedimento africano conviene, secondo l'oratore, coordinare la politica estera, modificando le condizioni della triplice alleanza, di maniera ch'essa non ci sia d' impaccio, ma di aiuto.

Perchè poi la nostra azione in Africa possa tornare efficace non basta stabilire i confini della Colonia, ma bisogna assicurarne la tranquillità e la difesa.

Soltanto quando non si considererà più la Colonia come un peso, ma la si farà partecipare alla vita organica della Nazione si potrà ottenere ch' essa non riesca di aggravio alla madre patria. (Bene!).

IMBRIANI, è dolente di dover notare che si è avverato quanto egli aveva predetto fin dagl'inizî di una politica coloniale fondata sulla frode e sul sangue.

Sarà temperato coi ministri caduti, perchè questo è del suo carattere, però non può non rilevare che il capo del Governo passato non ebbe altra mira in Africa che la espansione. Ciò è tanto vero che al 1889 il presidente del Consiglio spingeva il ministro della guerra, che era riluttante, all'occupazione di Cheren.

Rammenta la discussione che si fece all'ora alla Camera e come egli avesse fin d'allora predetto che continuando in quella politica una catastrofe sarebbe stata necessaria o meglio inevitabile.

Quindi l'oratore viene al famoso trattato d'Uccialli che chiama causa principalissima delle nostre disgrazie. Appena questo trattato fu comunicato alle varie potenze l' imperatore d'Abissinia protestò e rimandò il trattato in Italia accompagnato da una lettera lealissima. (Rumori — Commenti).

Rammenta come il Governo presieduto dall'onorevole Crispi e gli emissari da esso mandati siano stati i principali fornitori di armi del Negus.

Legge poi una parte della discussione che avvenne l'anno scorso e fa rilevare le parole con le quali l'onorevole ministro Blanc dava un severo ammonimento agli scioani nel caso che osassero attaccare il Tigrè.

Da questa discussione risulta pure come l'oratore non prestasse fede alle asserzioni del Governo d'allora che, accettando l'ordine del giorno del deputato Rudinì, prometteva che avrebbe seguito una politica di raccoglimento; risulta pure come l'oratore abbia predetto i danni che si lamentano e che erano una conseguenza inevitabile della politica seguita dal ministro Crispi.

Circa la questione di Cassala ne biasima l'occupazione che crede che giovi all' Inghilterra anzichè a noi. E su questo proposito mentre accoglie le cortesie del sotto-segretario di Stato Curzon e del Parlamento inglese non può ammettere che essi ci suggeriscano quello che ci convenga di fare. (Rumori — Commenti).

Dichiara che per Cassala abbiamo fatto coll' Inghilterra un vero contratto di comodato (Si ride), perchè dobbiamo restituirla ad ogni richiesta dell' Inghilterra.

Si comprende che l' Inghilterra abbia preso pretesto della presente situazione di Cassala per riaffermare il suo dominio sull'Egitto; ma non è questa una ragione perchè noi dobbiamo tenere Cassala contro il nostro interesse.

Osserva essere stata una pazza temerità la nostra presunzione di voler domare un popolo che ha una storia di tremila anni, che ha saputo difendersi contro i più potenti invasori. Intanto le minacce nostre hanno valso a consolidare l'unità abissina.

Era vano sperare che una politica, che consisteva nel fomentar discordie e nel carezzare ambizioni di ribelli, potesse dar buoni frutti. Quella politica, indegna di un popolo civile, ha dato i risultati che sola poteva dare.

Rispondendo ad una osservazione del deputato Franchetti, dice non esser degno di noi cercare nella triplice alleanza una specie di protettorato, che ci assicuri i possessi africani (Denegazioni dell'onorevole Franchetti). Con quel sangue e con quel danaro, che abbiamo sprecato in Africa, avremo potuto conquistare il nostro vero confine orientale (Commenti — Richiami del presidente).

Le ambe del Tigrè, che il Governo Crispi voleva far nostre, non sono le nostre Alpi, non sono le Alpi Giulie.

Nega infine assolutamente che, come disse spiritosamente l'ex ministro Blanc (Si ride) l'opinione pubblica abbia spinto il Governo alla conquista del Tigrè.

Termina affermando che il Paese vuol conoscere il vero. Il Paese, il quale vide che pei potenti non si trovano giudici, vuole che siano giudicati costoro, contro i quali tanto sangue generoso italiano iniquamente sparso reclama altamente giustizia. (Approvazioni all'estrema sinistra).

*Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge, relativo al fondo di beneficenza e religione della città di Roma.*

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Acciani — Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Angiolini — Anselmi — Anzani — Arnaboldi — Artom.

Baccolli Alfredo — Baccolli Guido — Badaloni — Badini-Confalonieri — Baragiola — Barazzuoli — Basetti — Bastogi — Benedini — Berenini — Berio — Bernabei — Bertolini — Bertollo — Bettolo Giovanni — Billi — Biscaretti — Bocchialini — Bonacossa — Bonajuto — Bonardi — Borsarelli — Boselli — Bovio — Bracci — Brena — Broccoli — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Bruno — Budassi — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Caldesi — Calpini — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Camera — Campi — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Capaldo — Capilupi — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carmine — Carotti — Casalini — Casana — Casilli — Castoldi — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Chiapparo — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cognata — Colleoni — Colombo Giuseppe — Colosimo — Colpi — Compans — Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costella — Cottafavi — Credaro — Crispi — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Danco Edoardo — Danco Giancarlo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Cristoforis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Nicolò — De Nittis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Broglio Dentice Di Frasso — Di Lenna — Diligenti — Di Lorenzo — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Engel — Episcopo.

Facta — Fani — Farina — Fasce — Fazi — Fede — Ferraccìù — Ferrero di Cambiano — Ferri — Ferrucci — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flaùti — Fortis — Fortunato — Fracassi — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Gamba — Garavetti — Gavazzi — Gemma — Ghigi — Giaccone — Giampietro — Gianolio — Gioppi — Giorgini — Giovannelli — Giuliani — Giusso — Goja — Gorio — Grandi — Grippo — Gualerzi — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lampiasi — Lausetti — Leonetti — Licata — Lochis — Lojodice — Lo Re Francesco — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Salvatore — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Manfredi — Mangani — Manna — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariani — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Masci — Matteini — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Medici — Mel — Menafoglio — Menotti — Mercanti — Merello — Mezzanotte — Miceli — Michelozzi — Minolli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Molmenti — Montagna — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Muratori — Mormura — Mussi.

Napodano — Nasi — Nicastro — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Pansini — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pastore — Pavia — Pellerano — Pennati — Piatti — Piccardi — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pinchia — Pini — Piovene — Poggi — Pompilij — Pozzi — Prampolini — Prinario — Pucci.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Reale — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Riola — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Rosano — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruggieri Ernesto — Russitano.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Salaris — Salsi — Sanguinetti — Santini — Sanvitale Saporito — Scalini — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Serena — Severi — Silvestrelli — Silvestri — Sineo — Socci — Sonnino Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Terasona — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tittoni — Tizzoni — Tondi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Treves — Trinchera — Tripepi Demetrio — Tripepi Francesco.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zainy — Zavattari.

*Sono ammalati:*

Beltrami.
Chiaradia.
Fagiuoli.
Niccolini.
Sani Giacomo.
Trompeo.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Favorevoli . . . . . . . | 277 |
| Contrari . . . . . . . . | 82 |

(La Camera approva).

*Interrogazioni e interpellanze*

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto desidera sapere dall'onorevole ministro degli affari esteri se sia stata fatta e, nel caso affermativo, quali risultati abbia dato l'inchiesta, promessa dal Governo nella tornata del 4 dicembre 1895, circa la mancata tutela degl'interessi italiani nella città di Nizza. »

« Cirmeni »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa i provvedimenti presi, oppure da prendersi per riparare alla lamentata insufficienza del materiale per il trasporto delle merci, sulle strade ferrate della Rete Mediterranea. ».

« Zavattari. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole guardasigilli per conoscere se intenda presentare il disegno di legge relativo alla istituzione delle Sezioni di Pretura. »

« Calvi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda di mantenere ed attuare le disposizioni del suo predecessore relativamente al servizio ferroviario. »

« Gianolio, Fasce, Borsarelli. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra intorno all'esito dell'inchiesta ministeriale sui grani, e per sapere se e quando si proponga di presentarne i risultati alla Camera. »

« Mazza. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle poste e telegrafi se intenda ripristinare la linea di navigazione XXXI, orientale della Sardegna, ingiustamente soppressa, e se intenda comprendere fra gli scali della linea XXV anche la Maddalena « Isola » conformemente ai voti espressi dalla Camera di commercio di Cagliari, e dai Comuni interessati.

« Merello. »

« I sottoscritti chiedono all'onorevole ministro di agricoltura se le disposizioni contenute nel Codice penale e nella legge sanitaria non siano dai Tribunali troppo fiaccamente applicate, e se la igiene e la onestà del commercio non esigano da parte del Governo più efficaci e severi provvedimenti.

« Molmenti, Pavoncelli, Ottavi. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno, se, di fronte ai dubbi che può offrire l'interpretazione dell'articolo 90 della legge elettorale politica, non creda conveniente sottoporre alla firma Reale un Decreto abrogativo dei tre Decreti di convocazione dei Collegi elettorali di Bobbio, di Carpi e di Nizza Monferrato, fino a che la Camera non abbia, previo il parere, se crederà sentirlo, della onorevole Giunta per le elezioni, risoluto il dubbio.

« Curioni. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, se, ad evitare polemiche, petizioni e proteste, non creda opportuno dichiarare esplicitamente se intenda o no appoggiare il disegno di legge che vuole l'avocazione delle scuole elementari comunali allo Stato.

« Molmenti. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere da quali criteri politici-amministrativi, o non parlamentari, sia stato mosso a promuovere il R. Decreto che autorizza i Consigli comunali non aventi diritto alla nomina del sindaco a designarlo al Governo.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle finanze pel ritardato pagamento a parecchi Comuni della provincia di Treviso del decimo della imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria *B* e *C* a loro dovuto pel secondo semestre 1894.

« Mel. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra, se e quando presenterà alla Camera la relazione dell'inchiesta sui grani ».

« Rosano ».

« Il sottoscritto desidera di interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda prendere qualche provvedimento per prevenire i danni, che potrebbero derivare al servizio ferroviario dal gravissimo malcontento sollevato in quel personale per diverse disposizioni prese dalle Società esercenti, e lesivo di diritti acquisiti ».

« A. Marescalchi ».

« Il sottoscritto desidera di interpellare il ministro del tesoro sull'aumento del canone daziario al comune di Bologna, in violazione dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1894 ».

« A. Marescalchi ».

La seduta termina alle 18.40.

## DIARIO ESTERO

Discorrendo delle condizioni del partito d'opposizione in Inghilterra, il *Journal de Bruxelles* dice che mai, come presentemente, le divisioni fra i due gruppi di esso furono così profonde. Da un lato si trovano i liberali che hanno per organo il *Daily News*; dall'altro, i radicali intransigenti che giurano sulla parola di Labouchère e che seguono il programma radicale rappresentato dal *Daily Chronicle*. Gli uni e gli altri sono convinti della necessità di riorganizzare le loro forze in vista delle battaglie politiche future, ma differiscono d'opinione sul piano di campagna da adottarsi per ricondurre il partito alla vittoria.

In siffatte condizioni interessava di conoscere la decisione che doveva essere presa, un giorno della settimana passata, in una riunione tenuta dal partito radicale, sotto la presidenza del sig. Ellis ed in uno degli uffici della Camera dei Comuni. Due questioni importanti dovevano essere discusse in questa riunione straordinaria. La prima era quella di sapere se si adotterebbe il principio dell'*home-rule* per i tre Regni come uno degli articoli del programma liberale. La seconda era relativa alla riorganizzazione del partito. I radicali non hanno potuto mettersi d'accordo nè sul primo nè sul secondo punto, ed hanno rimandata la decisione.

Ma se l'accordo non si conchiude tra le diverse frazioni dell'opposizione, la colpa non sarà certo dei capi del partito liberale, lord Rosesbery e sir Harcourt. Il primo che aveva già pronunciato un discorso, or sono due settimane, ne pronunciò di questi giorni un altro al club liberale di Londra.

Lord Rosebery ha sempre fiducia nell'avvenire del partito liberale. Esso crede prossima la sua resurrezione e si rifiuta di considerare la disfatta elettorale del 1895 come un disastro, o come un disonore.

E l'ex cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, ha tenuto, pure di questi giorni, un grande discorso a Bernemouth. Esso passò in rassegna tutte le grandi questioni politiche all'ordine del giorno. Dopo avere rimproverato a lord Salisbury la sua ritirata nella questione armena, esso sostenne che il primo ministro attuale aveva altre volte commesso un grave errore firmando il trattato di Berlino e sostituendolo a quello di Santo Stefano. Per ciò che riguarda la questione del Venezuela, l'oratore rimproverò al capo del partito conservatore di aver respinto l'arbitrato.

Poi passando dalla politica estera alla politica interna, esso ha parlato della crisi agricola e della questione scolastica.

Su questo ultimo punto, sir W. Harcourt si dichiarò partigiano del mantenimento della legge del 1870, cioè a dire, avversario delle scuole libere, dichiarazione questa che non gli cattiverà le simpatie dei cattolici i quali hanno organizzato un movimento in favore dell'educazione religiosa.

***

Telegrafano da Belgrado, alla *Neue Freie Presse*, che la situazione parlamentare va peggiorando, e che le voci di una probabile crisi ministeriale aumentano e vanno prendendo consistenza.

I radicali ed i liberali, aggiunge il corrispondente del giornale viennese, prevedendo la caduta del presente gabinetto, sperano che si possa costituire un ministero di coalizione che corrisponderebbe ai desiderii di tutti i partiti. In realtà però, qualora il Ministero Novakovich presentasse le proprie dimissioni, l'unico ministero che potrebbe succedergli sarebbe un ministero d'affari. Si ritiene che il progettato viaggio di Re Alessandro ad Atene, divenendo la crisi acuta, non avrebbe luogo o verrebbe rimandato.

Dalla stessa Belgrado poi si telegrafa al *Temps* di Parigi, in data 18 marzo, che il Principe Ferdinando di Bulgaria ed il Principe Nicola del Montenegro verranno in quella capitale nel mese di marzo per far visita al Re Alessandro. A quanto si afferma da ottima fonte, i tre Sovrani si accorderanno sull'unione di tutti i popoli slavi della penisola dei Balcani, sotto la protezione morale della Russia, allo scopo di mantenere la pace nella Turchia Europea e specialmente nella Macedonia. Nei mesi d'estate poi il Re Alessandro si recherebbe a restituire le visite a Sofia ed a Cettigne.

***

Scrivono da Costantinopoli, che la Commissione delle riforme, mandata in Macedonia, ha esaminato le riforme proposte dal ministro presidente di Bulgaria, sig. Stoiloff, durante la sua presenza a Costantinopoli, e le ha raccomandate alla Porta perchè essa voglia approvarle. Il sig. Stoiloff domandò l'autonomia comunale, la nomina di sindaci cristiani

nei comuni che hanno in maggioranza abitanti cristiani e relativa rappresentanza delle minoranze cristiane nelle amministrazioni comunali, e così pure la formazione di una polizia cristiana per i luoghi abitati da cristiani.

***

Fra i progetti finanziarii presentati dal governo portoghese alla Cortes ve ne ha uno col quale il governo domanda l'autorizzazione di convertire tutti i debiti in obbligazioni al 4 per cento d'interesse ammortizzabili alla pari in settantacinque anni.

I detentori attuali di buoni 3 per cento del debito esterno riceveranno 52, 50 per cento di nuovi titoli.

I detentori di obbligazioni 4 per cento del 1890 riceveranno 77, 738 per cento di nuovi titoli.

I detentori di obbligazioni 4 1\|2 per cento riceveranno 85, 06 per cento di nuovi titoli.

Gli interessi e gli ammortamenti del Debito esterno saranno pagati in moneta portoghese. Però i detentori potranno farsi pagare a Londra, Parigi e Berlino, rispettivamente in lire sterline, franchi o marchi; ma dovranno subire le perdite del cambio.

La conversione è facoltativa per i detentori dei titoli del Debito esterno.

La conversione dovrà durare sino alla fine dell'anno.

I titoli non convertiti saranno trattati come lo sono attualmente.

La Commissione finanziaria della Camera sta studiando, presentemente, queste proposte.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

**Gli Imperiali di Germania in Italia.** — L'*Agenzia Stefani* ha da Genova che le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi figli, giungeranno il 24 mattina. S'imbarcheranno subito a bordo del *yacht Hohenzollern*, che si ormeggierà alle ore sette del 24 alla testata del ponte Federico Guglielmo, e salperà per Napoli appena imbarcata la Famiglia Imperiale.

---

**In Campidoglio.** — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per questa sera alle ore 21 1\|2.

All'ordine del giorno sono state aggiunte nuove proposte.

**Croce Rossa Italiana.** — Al Comitato Centrale di Roma sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle R. truppe di Africa:

Dai Sotto-comitati dell'Associazione: di Palermo, 5000 (5° versamento) — di Carrara, 2000 — di Savona, 2000 — di Terni, 1070 — di Torino (6° versamento) 1000 — di Brescia, 1000 (7° versamento) — di Perugia, 800 — di Firenze (4° versamento) 554,31 — di Ivrea, 500 — di Ferrara (sottoscrizione promossa dal Casino dei Negozianti), 500 — di Pistoia, 500 — di Osimo, 550 — di Saluzzo, 550 — di Treviso, 420,45 — di Bari, 380,75 (5° versamento) — di Marzabotto, 319,19 — di Reggio Emilia, 145 (2° versamento) — di Alessandria (festa a Roccanigi), 132 — di Castelfidardo, 114,55 — di Cuorgnè, 50.

**Al Collegio Romano.** — La conferenza di ieri fu fatta dal chiaro archeologo comm. Felice Bernabei. Egli parlò sulle recenti scoperte di antichità nell'Italia centrale.

S. M. la Regina, che intervenne alla conferenza, fu ricevuta nell'atrio del palazzo da S. E. l'on. Galimberti, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, dal prefetto marchese Guicciolì, dalle signore componenti la presidenza della società per l'istruzione della donna.

La conferenza del prof. Bernabei riuscì assai interessante.

S. M. si compiacque, al termine, rallegrarsi col dotto conferenziere, al quale le signore che si affollavano nell'aula, attestarono la loro soddisfazione con vivissimi applausi.

**Marina militare.** — S. E. il Ministro della Marina con il suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 26 corrente la Regia nave *Lepanto* sia destinata quale nave-scuola mozzi e timonieri, comandante il capitano di vascello (colonnello) Maurizio Sartoris, ufficiale in seconda il capitano di fregata Ferdinando Maffei.

Formeranno lo stato maggiore della nave il capitano di corvetta Francesco Pongilione, i tenenti di vascello Stranges, Cipriani, Biancardi, Chelotti, Marchese e Monaco; cinque sottotenenti di vascello da destinarsi, oltre i sottotenenti del C. R. E. Simone, Cigersa, Riosanto, Cerabolini, capitano ingegnere Truccone; capi macchinisti Cibelli, Tortora, Sciaccaluga, Piccone, Ferrato e Barone; medici Gasparrini e Duranti; commissari Rimassa e Cannada-Bartoli.

Colla stessa data passerà in disponibilità a Spezia la Regia nave *San Martino*, responsabile il capitano di corvetta Felice Verde.

**I rinforzi in viaggio.** — Ieri giunse a Massaua il piroscafo *Umberto I*, proveniente da Napoli, con a bordo il 40° e 41° battaglioni fanteria ed un compagnia del Genio.

**Marina mercantile.** — Ieri i piroscafi *Plata*, *Sumatra*, *Sirio* e *Manilla*, della N. G. I., partirono i due primi da Porto-Said per Napoli, il terzo da Montevideo ed il quarto da Barcellona, entrambi per Genova; il piroscafo *Rosario*, della linea La Veloce, da Pernambuco proseguì per Genova.

---

**Roma.** — Spettacoli di questa sera:

Valle — *La Figlia del tamburo maggiore*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 18 e 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17, dalle ore 14 alle 22*) - *Ingresso cent. 50.*

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 19. — Ha avuto luogo un duello alla sciabola tra il Ministro Josika e il conte Zdenko Klebelsberg. Questi ha riportato una grave ferita alla fronte ed il Ministro Josika una contusione ad un dito.

GENOVA, 19. — Proveniente da Cartagena, è giunto stamane l'incrociatore germanico *Kaiserin Augusta* e si ancorò al Molo Lucedio.

VIENNA, 19. — Il *Fremdenblatt* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo, in occasione del suo viaggio in Italia, si fermerà a Vienna, ove assisterà alla rivista di primavera delle truppe della guarnigione, prendendovi parte per la prima volta come generale di cavalleria ungherese.

TOULOUSE, 19. — Il Tribunale correzionale ha dichiarato non doversi dar seguito alla domanda del direttore della vetreria di Carmaux, Resseguir, per risarcimento di danni e spese a carico del deputato Jaurès e dei giornali che sostennero gli scioperanti.

NAPOLI, 19. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita, a bordo del *Miramar*, per Messina e Corfù.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati.* — Si discute l'interpellanza presentata dai deputati Charmes, Develle e Turrel sul carattere che il Governo attribuisce all'accordo stabilito col Madagascar, all'applicazione che si propone di farne ed alle condizioni nelle quali intende sottoporlo alla sanzione del Parlamento.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* annunzia che il Ministero considera necessario far sbarcare truppe indiane a Suakim.

Il *Daily News* ha dal Cairo, che parecchi ufficiali dello Stato maggiore del Kedive prenderanno parte alla spedizione anglo-egiziana su Dongola.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — Si approva completamente in seconda lettura il progetto del Governo per la costruzione di nuovi incrociatori.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Dopo un discorso di Charmes sulla questione del Madagascar, tale questione è interrotta.

Il Principe d'Arenberg interroga il Ministro degli affari esteri sulla questione d'Egitto e sulla spedizione anglo-egiziana su Dongola.

Il Ministro degli affari esteri, Berthelot, risponde leggendo una dichiarazione, nella quale segnala gli inconvenienti finanziari e politici della spedizione progettata dall'Inghilterra. Dice che tale spedizione comprometterebbe gli interessi dei creditori dell'Egitto, che per la maggior parte sono Francesi e gli interessi dell'Egitto stesso, poichè nulla prova che le somme che presentemente chiede l'Inghilterra, possano essere sufficienti. Il Governo francese crede per conseguenza che sia necessaria l'unanimità delle Potenze per autorizzare il prelevamento dei fondi dalla Cassa del debito egiziano (*Applausi su tutti i banchi*).

Dal punto di vista politico la spedizione può attrarre sopra l'Egitto pericoli, che non lo minacciano attualmente, ed anche sui possedimenti delle altre Potenze europee in Africa.

Infine il Governo francese non ammette che la spedizione su Dongola possa servire di pretesto al prolungarsi dell'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilerra, che ha sempre riconosciuto che l'occupazione doveva essere provvisoria. (*Applausi prolungati*).

Il Ministro Berthelot prega la Camera di contentarsi per ora di queste spiegazioni, perchè ancora continua in proposito uno scambio di vedute fra le potenze (*Applausi*).

L'incidente è chiuso.

PIETROBURGO, 19. — Per le feste dell'incoronazione dello Czar, che avrà luogo a Mosca, è stato stabilito il seguente programma ufficiale:

6 *maggio.* — Arrivo delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia nel palazzo Petrowski presso Mosca, dove rimarranno fino al 9 maggio.

9 *maggio.* — Ingresso trionfale delle LL. MM. a Mosca.

I Sovrani si recheranno indi al palazzo Alexandrisky, presso Mosca, e vi resteranno fino al giorno 10.

11 *maggio.* — Solenne ricevimento degli Ambasciatori ed inviati esteri nella sala del Trono al palazzo del Kremlino.

Dall'11 al 14 maggio i Sovrani si dedicheranno alle pratiche religiose.

13 *maggio.* — Le LL. MM. si recheranno dal palazzo Alexandrisky al palazzo del Kremlino.

14 *maggio.* — Solenne cerimonia dell'incoronazione e quindi grande festa al Granovitaia Palata.

15, 16 e 17 *maggio.* — Ricevimento al palazzo del Kremlino dei grandi dignitari, funzionari dello Stato, deputazioni, ecc., per le felicitazioni.

15 *maggio.* — Pranzo di gala offerto dalle LL. MM. all'alto Clero e ai funzionari dello Stato.

18 *maggio.* — I Sovrani si recheranno al ballo dell'Ambasciata di Francia.

19 *maggio.* — Pranzo di gala al Palazzo del Kremlino in onore dei delegati esteri, e ballo all'Ambasciata d'Austria-Ungheria.

20 *maggio.* — Ballo alla residenza del Granduca Sergio.

21 *maggio.* — Festa da ballo in onore delle LL. MM. data dalle nobiltà di Mosca.

23. *maggio.* — Ballo a Corte.

24 *maggio.* — Concerto all'Ambasciata di Germania.

25 *maggio.* — Genetliaco dell'Imperatrice Alessandra. Visita solenne delle LL. MM. alla Cattedrale di Duspensky.

Pranzo di gala in onore del Corpo diplomatico estero e degli inviati straordinari.

27 *maggio.* — Rivista di tutte le truppe della guarnigione di Mosca.

Pranzo al Palazzo imperiale in onore delle autorità municipali di Mosca.

La sera partenza delle LL. MM.

PARIGI, 19. — Ecco testualmente i passi principali della dichiarazione fatta oggi alla Camera dei Deputati dal Ministro degli affari esteri, Berthelot, in risposta all'interrogazione del Principe d'Arenberg sulla questione d'Egitto e sulla spedizione anglo-egiziana su Dongola:

Dopo avere constatato che il progetto dell'Inghilterra tende, col prelevamento dei fondi per la spedizione dalla Cassa del debito egiziano, ad impegnare i portatori dei titoli di credito egiziani, i quali per tre quarti si trovano in mano di cittadini francesi, il ministro Berthelot soggiunge:

« La spedizione di carattere essenzialmente offensivo, e non bene definita, sembra tale da trascinare a spese illimitate, le quali assorbirebbero, non soltanto le 500,000 lire egiziane chieste dall'Inghilterra, ma eziandio altre somme che potrebbero raggiungere eventualmente la totalità del fondo di riserva della Cassa del debito egiziano, seppure non la oltrepassassero.

Date queste condizioni finanziarie, la proposta del Governo inglese sembra esigere il consenso unanime delle Potenze. Sembra esigerlo egualmente dal punto di vista politico, stante la profonda ed inattesa modificazione, che tale spedizione recherebbe necessariamente alle condizioni dell'occupazione dell'Egitto, in modo da attrarre sull'Egitto stesso pericoli che non lo minacciano attualmente e che, risultando da una esaltazione di fanatismo, potrebbero estendersi ai possedimenti della Francia e di altre nazioni europee. »

Il ministro Berthelot conchiude dicendo che il Governo francese ha chiesto schiarimenti su questi varî punti.

PARIGI, 19. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Si riprende la discussione dell'interpellanza Charmes, Devolle e Turrel sulla questione del Madagascar.

Dopo parecchi discorsi e spiegazioni date dal ministro degli affari esteri, Berthelot, si approva, con 445 voti contro 8, l'ordine del giorno De Mahy, il quale approva la notifica alle Potenze della presa di possesso del Madagascar per parte della Francia.

LONDRA, 19. — *Camera dei Lordi.* — Lord Rosebery desidera sapere se Lord Salisbury possa confermare o smentire la voce corsa dell'abbandono di Cassala da parte degli italiani.

Lord Salisbury risponde: « Non abbiamo ricevuto alcuna informazione in proposito. Credo che neppure il Governo italiano abbia ricevuto siffatta informazione. Credo che la notizia sia affatto improbabile. »

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Il primo Lord della Tesoreria, A. J. Balfour, annunzia che i rappresentanti inglesi a Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Pietroburgo hanno ricevuto istruzioni di comunicare ai rispettivi Governi presso i quali sono accreditati, le ragioni per le quali fu decisa l'avanzata nella vallata del Nilo e di fare notare che per coprire le spese della spedizione su Dongola possa essere necessaria una somma maggiore di quella che fu messa a disposizione del Governo egiziano e che il Governo inglese spera che la Cassa del Debito pubblico acconsentirà, se sarà necessario, che la spesa preventivata di

500,000 lire sterline sia prelevata dalla riserva generale di oltre 2,500,000 lire sterline.

Balfour soggiunge che i Governi tedesco, italiano ed austro-ungarico risposero favorevolmente circa il prelevamento sulle riserve della cassa del debito Egiziano per la spedizione anglo-egiziana su Dongola; i Governi francese e russo non ancora inviarono la loro risposta.

Le operazioni militari sono intraprese nell'interesse dell'Egitto, e le relative spese devono essere naturalmente pagate dall'Egitto.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara non vi ha alcun accordo di alleanza tra l'Italia e l'Inghilterra, ma che le condizioni nelle quali queste due nazioni si trovano nell'Africa Orientale, sono tali da implicarò la convenienza di un'amichevole cooperazione fra i due Governi per la difesa dei comuni interessi.

Il Governo francese è stato informato dall'Ambasciatore britannico a Parigi, lord Dufferin, delle operazioni progettate e delle ragioni per cui questo sono intraprese. Nessuna risposta venne ancora ricevuta.

Quanto alla posizione assunta dalla Francia, il Ministro degli affari esteri francese, Berthelot, dichiarò a lord Dufferin che egli declina ogni responsabilità circa il comunicato pubblicato, ieri, dai giornali francesi e secondo il quale egli avrebbe richiamato l'attenzione di lord Dufferin sulla gravità delle conseguenze che deriverebbero dalla spedizione. Il Ministro Berthelot dichiarò inoltre di non aver fatto nè autorizzato una simile comunicazione alla stampa, e che tale comunicazione ha dovuto esser stata fatta da persona male informata. (*Applausi*).

Curzon smentisce che il Governo italiano abbia già ordinato lo sgombero di Cassala, che però avverrebbe senz'altro se considerazioni d'indole militare lo rendessero necessario ed in tale senso ha informato il Governo inglese. Il Governo italiano ha dichiarato che vedrà con favore qualsiasi impresa del Governo egiziano su Dongola. Termina dicendo che il Governo britannico non ha ricevuto alcuna conferma della voce corsa che Cassala sia già stata sgombrata dagli Italiani. Vi sono pertanto tutte le ragioni per considerare tale voce come insussistente.

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« Il Ministro degli affari esteri, Berthelot, dichiara che la Nota pubblicata dai giornali il 17 corr. riguardo la spedizione su Dongola, non aveva alcun carattere ufficiale. Il Ministro si riferisce alle sue dichiarazioni fatte in proposito alla Camera dei Deputati e alla lettera ufficiale diretta al Governo inglese riguardo alla spedizione dell'Alto Nilo. »

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**

*Il dì 19 marzo 1896*

**Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.**

| | |
|---|---|
| **Barometro a mezzodì** . . . . . . . . . . . | 761.0 |
| **Umidità relativa a mezzodì** . . . . . . . . | 48 |
| **Vento a mezzodì** . . . . . . | Nord debolissimo. |
| **Cielo** . . . . . . . . . . . | coperto. |
| **Termometro centigrado** . . . . . . | Massimo 18.°2. |
| | Minimo 10.°2. |

Pioggia in 24 ore: — —

*Li 19 marzo 1896.*

In Europa pressione sensibilmente bassa al NW e Scandinavia, abbastanza elevata sul Mar Nero e nella Russia centrale. Ebridi, Bodo 750; Amburgo 757; Costantinopoli 769; Mosca 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; diverse leggere pioggie in Sicilia, nebbie e pioggiarelle sul versante Adriatico; temperatura leggermente diminuita al N; venti deboli.

Stamane: cielo coperto o piovoso in Sicilia, coperto o nebbioso altrove; venti freschi di levante all'estremo S, deboli o calmi altrove.

Barometro 763 valle padana e versante Adriatico, 760 Nizza, Catania, 758 in Sardegna.

Mare mosso o agitato al S Sicilia.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al levante; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia..

## BOLLETTINO METEORICO

**DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA**

**Roma**, 19 marzo 1896.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | TEMPERATURA Massima | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio . | coperto | calmo | 16 4 | 10 7 |
| Genova . . . . | coperto | calmo | 15 9 | 12 4 |
| Massa Carrara . | coperto | legg. mosso | 21 0 | 7 8 |
| Cuneo . . . . | piovoso | — | 12 8 | 6 7 |
| Torino . . . . | coperto | — | 12 4 | 8 8 |
| Alessandria. . . | coperto | — | 16 2 | 8 8 |
| Novara . . . . | caligine | — | 12 8 | 7 4 |
| Domodossola . . | coperto | — | 12 3 | 7 2 |
| Pavia. . . . . | nebbioso | — | 16 4 | 7 2 |
| Milano . . . . | coperto | — | 16 6 | 8 3 |
| Sondrio . . . . | caligine | — | 16 0 | 7 5 |
| Bergamo. . . . | nebbioso | — | 11 9 | 5 9 |
| Brescia . . . . | nebbioso | — | 15 4 | 7 7 |
| Cremona. . . . | coperto | — | 14 7 | 7 2 |
| Mantova. . . . | caligine | — | 14 0 | 8 0 |
| Verona . . . . | nebbioso | — | 14 8 | 8 3 |
| Belluno . . . . | 1/4 coperto | — | 14 0 | 4 5 |
| Udine. . . . . | — | — | — | — |
| Treviso . . . . | nebbioso | — | 12 2 | 6 8 |
| Venezia . . . . | nebbioso | calmo | 11 5 | 7 7 |
| Padova . . . . | coperto | — | 11 7 | 5 2 |
| Rovigo . . . . | coperto | — | 13 5 | 6 6 |
| Piacenza . . . | coperto | — | 13 8 | 6 7 |
| Parma . . . . | coperto | — | 13 8 | 7 8 |
| Reggio Emilia . | coperto | — | 11 5 | 8 4 |
| Modena . . . . | coperto | — | 10 9 | 7 7 |
| Ferrara . . . . | coperto | — | 12 6 | 8 2 |
| Bologna . . . . | nebbioso | — | 10 7 | 6 6 |
| Ravenna. . . . | nebbioso | — | 12 1 | 0 9 |
| Forlì . . . . . | coperto | — | 10 9 | 6 4 |
| Pesaro . . . . | nebbioso | calmo | 12 4 | 8 9 |
| Ancona . . . . | nebbioso | calmo | 13 9 | 9 2 |
| Urbino . . . . | nebbioso | — | 10 4 | 5 9 |
| Macerata . . . | nebbioso | — | 13 8 | 7 2 |
| Ascoli Piceno . . | nebbioso | — | 12 1 | 8 0 |
| Perugia . . . . | coperto | — | 18 7 | 8 9 |
| Camerino . . . | nebbioso | — | 15 0 | 6 0 |
| Pisa . . . . . | coperto | — | 19 6 | 7 4 |
| Livorno . . . . | coperto | calmo | 16 0 | 8 5 |
| Firenze . . . . | coperto | — | 19 6 | 8 6 |
| Arezzo . . . . | nebbioso | — | 19 9 | 8 8 |
| Siena. . . . . | coperto | — | 18 7 | 7 5 |
| Grosseto. . . . | 3/4 coperto | — | 18 4 | 12 8 |
| Roma. . . . . | coperto | — | 19 0 | 10 2 |
| Teramo . . . . | coperto | — | 15 1 | 6 3 |
| Chieti . . . . | piovoso | — | 12 8 | 2 8 |
| Aquila . . . . | coperto | — | 19 2 | 6 3 |
| Agnone . . . . | nebbioso | — | 18 5 | 4 8 |
| Foggia . . . . | nebbioso | — | 16 7 | 9 0 |
| Bari . . . . . | 1/4 coperto | calmo | 14 5 | 9 1 |
| Lecce. . . . . | 1/2 coperto | — | 19 6 | 9 5 |
| Caserta . . . . | coperto | — | 22 1 | 10 2 |
| Napoli . . . . | coperto | legg. mosso | 18 6 | 12 5 |
| Benevento . . . | caligine | — | 23 0 | 9 0 |
| Avellino. . . . | coperto | — | 19 6 | 6 5 |
| Salerno . . . . | — | — | — | — |
| Potenza . . . . | coperto | — | 16 0 | 6 9 |
| Cosenza . . . . | — | — | — | — |
| Tiriolo . . . . | coperto | — | 13 3 | 4 0 |
| Reggio Calabria . | coperto | calmo | 16 8 | 13 5 |
| Trapani . . . . | coperto | calmo | 17 1 | 12 2 |
| Palermo . . . . | coperto | legg. mosso | 17 9 | 8 8 |
| Porto Empedocle. | coperto | agitato | 18 0 | 16 0 |
| Caltanissetta . . | piovoso | — | 15 3 | 4 8 |
| Messina . . . . | coperto | calmo | 16 8 | 13 6 |
| Catania . . . . | piovoso | agitato | 15 7 | 12 1 |
| Siracusa. . . . | piovoso | mosso | 15 7 | 11 6 |
| Cagliari . . . . | coperto | agitato | 19 0 | 9 0 |
| Sassari . . . . | coperto | — | 21 8 | 10 7 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 marzo 1896.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 96 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 90,35 37 $\frac{1}{2}$ 45 47 $\frac{1}{2}$ 50) | | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 90,42 $\frac{1}{2}$ 40 | 90 41 | 90,55 45 42 $\frac{1}{2}$ 32 $\frac{1}{2}$ 45) | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 90,60 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 a 25 | | — — | | | — — |
| » | | | detta 4 $\frac{1}{2}$ % | 98,50 | — — | | | — — |
| | | | » » in cartelle di L. 3 a 45 | 99,— | — — | | | — — |
| » | | | detta 4 % | 91,35 | — — | | | — — |
| | | | » » in cartelle di L. 4 a 40 | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 55 50 |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 | | — — | | | 101 50 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.) | | — — | | | 96 — |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 101 25 |
| 1 dic. 95 | | | » Rothschild | | — — | | | 108 — |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario* | | Cor. Med. | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 475 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª a 8ª Emissione | | — — | | | 462 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 341 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 488 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 $\frac{1}{2}$ % | | — — | | | 499 — |
| » | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Op.ª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4 $\frac{1}{2}$ % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4 $\frac{1}{2}$ % | | — — | | | 498 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 651 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 501 — |
| 1 lug. 93 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 95 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 96 | 900 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 743 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » Banco di Roma | | — — | | | 110 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario | | — — | | | 430 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni | | — — | | | 276 50 |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |
| 15 ott. 95 | 500 | 500 | » » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi. | | — — | | | 865 — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1250 — |
| 1 gen. 93 | 500 | 500 | » » Italiana per Condotte d'acqua. | | — — | 189 | | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | | 46 — |
| 1 gen. 94 | 150 | 150 | » » dei Molini e Magazz. Generali. | | — — | | | 57 — |
| 1 gen. 89 | 100 | 100 | » » Telefoni ed App.i Elettriche | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 300 | 300 | » » Generale per l'Illuminazione | | — — | | | 200 — |
| 1 apr. 95 | 125 | 125 | » » Anonima Tramway-Omnibus | | — — | 191 | | — — (1) |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » Navigazione Generale Italiana. | | — — | | | 305 — |
| 1 gen. 90 | 250 | 250 | » » Metallurgica Italiana. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 94 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 125 — |
| | | 250 | » » Caoutchouc | | — — | | | — — |
| | | 250 | » » An. Piemontese di Elettricità. | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | 29 | | — — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 545 — |
| | | | *Azioni Società Assicurazioni.* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 86 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 214 — |

(1) ex L. 8,50.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | ***Obbligazioni diverse.*** | | | | | |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | **Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89** | | — — | | | 285 — |
| 1 lug. 93 | 1000 | 1000 | **» » Tunisi Goletta 4 % (oro)** | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | **» Strade Ferrate del Tirreno** | | — — | | | 448 — |
| 1 ott. 94 | 500 | 500 | **» Soc. Immobiliare** | | — — | | | 285 — |
| » | 250 | 250 | **» » » 4 %** | | — — | | | 115 — |
| » | 500 | 500 | **» » Acqua Marcia** | | — — | | | 512 — |
| » | 500 | 500 | **» » SS. FF. Meridionali** | | — — | | | — — |
| 1 lug. 91 | 500 | 500 | **» » FF. Pontebba Alta-Italia.** | | — — | | | — — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | **» » FF. Sarde nuova Emiss. 3** | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | **» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).** | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | **» » FF. Second. della Sardegna.** | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | **» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)** | | — — | | | 170 — |
| | 500 | 500 | **» » Industriale della Valnerina.** | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | **Buoni Meridionali 5 %** | | — — | | | — — |
| | | | ***Titoli a Quotazione Speciale.*** | | | | | |
| | 25 | 25 | **Obb. prestito Croce Rossa Italiana** | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni di Banche e Società in Liquidaz.* | | | | | |
| 1 gen. 93 | 1000 | 1000 | Az. Banca Romana | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | » » Generale | | — — | 50 | | — — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 400 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito e d'industria Edilizia. | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | Prezzi fatti | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE | GENOVA | MILANO | NAPOLI | TORINO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | 109 $27^1/_2$ | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chêque | — — | 109 90 | 109 $97^1/_2$ | 109 85 | 109 $87^1/_2$ 40 | — — | 109 90 |
| 2 | Londra | 90 giorni | — — | 27 $55^1/_2$ | 27 $60^1/_2$ | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chêque | — — | 27 70 | — — | 27 71 70 | 27 72 | — — | 27 75 |
| | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Germania | Chêque | — — | — — | — — | 135 20 35 | 135 $37^1/_2$ | — — | 135 $62^1/_2$ |

Risposta dei premi . 28 marzo

Prezzi di Compensaz. 28 »

**Compensazione . . . 30 marzo**

**Liquidazione . . . . 31 »**

**Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %**

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

| | |
|---|---|
| **Rendita 5 %** | 89 40 |
| **detta $4^1/_2$ %** | 101 50 |
| **detta 4 %** | 89 50 |
| **detta 3 %** | 55 — |
| **Prestito Rothschild** | 108 — |
| **Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)** | 465 — |
| **» Cred. Fond. S. Spirito** | 330 — |
| **» » » B. d'It. 4 %** | 490 — |
| **» » » » $4^1/_2$ %** | 498 — |
| **Azioni Ferr. Meridionali** | 645 — |
| **» » Mediterranee** | 490 — |
| **» » Sarde (Preferen.)** | 305 — |
| **» Banca d'Italia** | 760 — |
| **» Banco di Roma.** | 100 — |
| **» Soc. Ist. It. Cred. Fond.** | 448 — |
| **» » Gas (Anglo Rom.)** | 850 — |
| **» » Acqua Marcia** | 1215 — |
| **» » Condotte d'acqua** | 194 — |
| **» » Immobiliare** | 47 — |
| **» » Molini Mag. Gen.** | 45 — |
| **Azioni Soc. Gener. Illuminaz.** | 200 — |
| **» » An. Tramway-Om.** | 200 — |
| **» » Navig. Gen. Ital.** | 320 — |
| **» » Piccola Borsa di Roma** | 125 — |
| **» » An. Piem. Elett.** | 160 — |
| **» » Risanamento di Napoli** | 25 — |
| **» » Credito Italiano.** | 545 — |
| **» Fondiaria Incendio** | 85 — |
| **» » Vita** | 214 — |
| **Obb. Ferroviarie 3 %** | 283 — |
| **» » del Tirreno.** | 448 — |
| **» Soc. Immob.** | 230 — |
| **» » » 4 %** | 115 — |
| **» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)** | 170 — |
| Azioni Banca **Romana** | — — |
| **» » Generale.** | 48 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*18 marzo 1896.*

**Consolidato 5 %** . . . . . . . . . . . . . **L.** 90 23

**Consolidato 3 %** . . . . . . . . . . . . . **»** 54 6375

*La Commissione Sindacale*

LEONIERO ROSELLINI.

ORESTE PUERI.

***Visto: Il Deputato di Borsa:*** ALESSANDRO RUGGERI.

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.